

# Rassegna del 13/08/2016

---

Nazione Pontedera	L'esercito dei 29	S.I.	1
Nazione Pontedera	Il dibattito «Apriamo alle auto il ponte bombardato» - Il ponte bombardato di Calcinata «Ricostruirlo e aprirlo al traffico»	Martini Laura	2
Tirreno Pontedera-Empoli	FORNACETTE Parte la Festa del volontariato tre sere al Parco della fornace	...	3

# L'ESERCITO DEI 29

## Dilettanti, dall'Eccellenza alla Seconda categoria: tutti i gironi

**L'AMBIZIOSA CUOIOPELLI E IL SOLIDO CENAIA SONO RIMASTI INSIEME NEL GRUPPO A: UN TORNEO PREVALENTAMENTE COSTIERO**

**Promozione**  
**Anche stavolta lo Staffoli resta «isolato» ed è insieme alle pistoiesi**

**DUE SQUADRE** in Eccellenza, sette in Promozione, sei in Prima categoria e quattordici in Seconda categoria. E' così formato l'esercito delle 29 formazioni della nostra provincia (il conteggio vale per quelle di cui ci occupiamo dalla nostra redazione di Pontedera) allineate ai nastri di partenza degli ormai imminenti campionati dilettantistici regionali. Ieri sono stati resi noti i gironi (tutti formati da 16 squadre) delle quattro categorie e tutto sommato con esiti che erano nelle previsioni. Nel livello più alto, l'Eccellenza appunto, l'ambiziosa CuoioPELLI e il solido Cenaia sono rimaste insieme, nel gruppo A, girone prevalentemente costiero esattamente come lo scorso torneo in cui fecero bene (i santacrocesi arrivarono ai playoff). In Promozione lo Staffoli resta ancora isolato da tutte le altre (girone A a prevalenza pistoiese) inserite invece nel gruppo C: Atletico Etruria, Forcoli, Fratres Perignano, Geotermica, Pecciolese e San Miniato Basso. Scendendo di un livello, in Prima categoria la parte dell'Orentano tocca farla alla Giovanile Sextum Bientina, unica pisana (in assoluto) inserita nel gruppo A con

lucchesi e pistoiesi. Il resto dell'ammucchiata - 5 club - si consuma invece nel gruppo C, nel quale Butese, Capanne, Fornacette Casarosa, Saline a Sanromanese dovranno vedersela con avversari di territorio prevalentemente livornese. Quattro, su un totale di dodici, sono infine i gironi impegnati da squadre di nostro (e vostro) interesse. Nei gruppi B ed E si confrontano quattro squadre ciascuno: Atletico Santacroce, Casteldelbosco, Red Devils Castelfranco e San Miniato sono capitati nel versante prevalentemente pistoiese (girone B), Atletico Forcoli, Fabbrica, Lajatico e Sporting La Torre Cenaia affileranno invece le armi contro avversari dell'hinterland di Pisa e della provincia di Livorno (girone E). Tre a testa infine gli inserimenti negli altri due gironi, C ed F. Nel primo l'elenco, a matrice prevalentemente lucchese, è composto anche da Orentano, Cascine Sportiva e Santa Maria a Monte, nel secondo, di impronta principalmente livornese, troviamo Castelnuovo val di Cecina, Pomarance e Ponteginori. In bocca al lupo a tutte, ovviamente.

**S.L.**



## Il dibattito

«Apriamo  
 alle auto  
 il ponte  
 bombardato»

# Il ponte bombardato di Calcinaia «Ricostruirlo e aprirlo al traffico»

*Dibattito aperto, l'intervento di Donnini: «Così servirebbe davvero»*

## CONTRARIO ALLA PASSERELLA

IL PRESIDENTE DEL PONTEREDERA: «MI CHIEDO SE SIA DAVVERO UTILE 'BUTTARE' CENTINAIA DI MIGLIAIA DI EURO PER UNA PASSERELLA PEDONALE CHE CONGIUNGEREBBE IL CENTRO ALLA... CAMPAGNA»

«SONO UNO dei più anziani di Oltrarno, sono nato e cresciuto qui, dove vivo ora, e il ponte rotto della ferrovia è sempre stato parte della mia vita. Ne avrei tante di storie da raccontare al riguardo. La mia casa è stata tra quelle bombardate, sono morte tante persone, e la mia famiglia ha visto crollare il ponte». Esordisce così Gianfranco Donnini, presidente del Pontedera, che ha seguito sulle nostre pagine il dibattito scaturito dalla visita di Sgarbi e Bartalini a Calcinaia e l'apprezzamento del «Ponte rotto», nome con cui solitamente viene indicato il ponte della ferrovia Lucca-Pontedera che attraversa l'Arno, inaugurato nel 1928 e distrutto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Dopo le parole di Bartalini, che riferiva come Sgarbi avesse elogiato l'opera, degna di riqualificazione, si sono confrontati sul tema anche storici e cittadini della zona.

«SONO d'accordo con Giuliano Bozzoli e con chi dice che va riqualificato – continua Donnini – ma mi chiedo se sia davvero utile 'buttare' centinaia di migliaia di euro per una passerella pedonale che congiungerebbe il centro con una zona che è ancora praticamente campagna». Mentre ricorda di come da bambino, di nascosto dai genitori, attraversava come un funambolo i resti del ponte per raggiungere Calcinaia, quando non aveva il barchetto per passare dall'Arno, spiega la sua idea che punta più in alto. «È importantissimo raccontare la storia di questo ponte e riqualificarlo, ma perché non completarlo e ricostruire un ponte vero e proprio, dove possano passare pedoni, ma anche biciclette e auto? Via Giovanni XXIII è ormai intasata dal traffico, come il ponte che attraversa il fiume. Ricostruendo il ponte della ferrovia si potrebbe avere una

via alternativa trasversale all'Arno che raggiunga la via Maremmana, saltando gran parte del centro di Calcinaia».

**CI TIENE** a dire che queste sono solo idee, perché la cosa fondamentale e indispensabile sarebbe trovare fondi, ma l'apertura di un nuovo ponte sull'Arno potrebbe davvero snellire il traffico del paese. «Se si deve fare un lavoro facciamo come si deve – continua Donnini –. Questo è un ponte storico, che purtroppo ha avuto vita breve, perciò forse potremmo attingere a fondi europei per la ristrutturazione. Se si deve combattere combattiamo per qualcosa di grande. Fare solo una passerella pedonale mi sembra riduttivo. Prima qui ci stavano 18 famiglie di contadini, ora invece siamo tanti e il traffico è notevolmente aumentato. Costruiamo qualcosa che sia utile per tutta la comunità».

**Laura Martini**





**SAGGEZZA** Il presidente del Pontedera, nonché calcinaio doc, Gianfranco Donnini e il ponte bombardato

## FORNACETTE

## Parte la Festa del volontariato tre sere al Parco della fornace

### ► FORNACETTE

Oggi comincia la Festa del volontariato della Pubblica Assistenza di Fornacette, edizione numero 28. Un traguardo importante per l'associazione che, come sempre, celebra la sua manifestazione al Parco della Fornace nella frazione del comune di Calcinaia. I giorni in cui si potrà mangiare, bere e ballare saranno oggi, domani e lunedì (Ferragosto).

La Festa del volontariato vedrà un gruppo di ballo liscio diverso per ciascuna serata. Ed è proprio questo il piatto forte su cui puntano gli organizzatori per cercare di attirare l'attenzione degli amanti del ballo da sala, potendo contare su uno spazio all'aperto, ben collaudato, per questo genere di divertimento. Si comincia stasera con i "Contromano". Domani, invece, salirà sul palco "Il colore delle stelle" e, infine, per Ferragosto sarà la volta di Marta Valente.

Tutte le sere saranno aperti gli stand dei bomboloni e della pizzeria oltre al ristorante dove mangiare i piatti della tradizione culinaria toscana. Il cibo sarà un altro elemento di forza di una manifestazione che si offre come punto di riferimento in serate in cui appuntamenti del genere in Valdera non sono molti.

La Festa del volontariato di Fornacette è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale delle Pubbliche Assistenze, con il patrocinio del Comune di Calcinaia e con il supporto della Banca di Pisa e Fornacette.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

